

STUDENTI DELLO STELLINI,

mentre siamo scesi in sciopero per protestare contro ogni forma di repressione e di fascismo, all'interno dell'istituto si stanno verificando fatti provocatori da parte di alcuni insegnanti. Vogliamo soprattutto riferirci al prof. Persici, che ha instaurato nella sua classe un clima di vero e proprio terrore. In particolare intendiamo denunciare certi fatti di fronte ai quali tutti dobbiamo prendere una posizione.

Questo professore ha preteso che i suoi alunni, § in seguito allo sciopero portassero la giustificazione, firmata dal genitore per essere ammessi in classe. Ha personalmente ritirato i libretti personali in presidenza che gli studenti consapevolmente avevano consegnato, considerandoli strumento di repressione. Minaccia e reprime continuamente gli studenti della quarta B, che manifestano idee contrarie alle sue.

Come se tutto ciò non bastasse egli non permette ai suoi alunni di assistere all'assemblea generale legalmente autorizzata dalla presidenza, che si terrà domani.

COME SI GIUSTIFICA QUESTO PROFESSORE?

Considerando la presidenza inefficiente, egli pensa di sostituirsi ad essa, e ritenendo gli studenti che si battono per una scuola migliore aperta a tutti, manigoldi ignoranti, impedisce agli alunni della sua classe di partecipare alle lotte studentesche. Alle azioni del prof. Persici si unisce il tentativo di alcuni studenti fascisti della sez. B, i quali qualificandosi come "apolitici e democratici" tentano di isolare dalle lotte generali questa sezione. COME LA PRESIDENZA PUO' TOLLERARE UN PROFESSORE CHE, CONSIDERANDOLA INEFFICIENTE, LA SCAVALCA APERTAMENTE, CON LA PRETESA DI SOSTITUIRSI AD ESSA? COME POSSIAMO SOPPORTARE UN PROFESSORE CHE, APPROPITTANDO DELL'INESPERIENZA DEI SUOI ALUNNI IMPEDISCE LORO DI MANIFESTARE LE PROPRIE IDEE?

CONTRO OGNI FORMA DI REPRESSIONE E DI FASCISMO PRENDIAMO UNA FERMA POSIZIONE DI CONDANNA.

NON LASCIAMO CADERE GLI IDEALI CHE CI HANNO INDOTTO A SCENDERE IN PIAZZA.

cicl. in pr;

STUDENTI DELLO STELLINI

3/12/71